

RELAZIONE

DELLE CERIMONIE

ET

Apparato della Basilica di S. Pietro

NELLA CANONIZZAZIONE DE' BEATI

TURRIBIO MOGROVESO Arcivescovo di Lima ,
GIACOMO DALLA MARCA dell'Ordine de'
Minori Osservanti di S. Francesco , AGNESE DI
MONTEPULCIANO dell'Ordine de' Predicatori ,
PELLEGRINO LAZIOSI Servita , GIOVANNI
DALLA CROCE Carmelitano Scalzo , FRAN-
CESCO SOLANO del già detto Ordine di S. Fran-
cesco , LUIGI GONZAGA , e STANISLAO
KOSTKA ambo della Compagnia di Gesù

Sotto il Pontificato di Nostro Signore

PP. BENEDETTO XIII.



RA i pregi maggiori della Sede Apostolica uno è senza dub-
bio , il decretar , ch' Ella fa , gl'onori de' Santi a quegli' Uo-
mini , che vivuti in terra con fama di gran santità sono stati
da Dio glorificati doppo morte con i miracoli . Quindi la
Santità di Nostro Signore BENEDETTO XIII; oltre alle
sue segnalate azzioni à prò de' Fedeli , hà voluto anche in
ciò dar saggio del suo zelo infatigabile verso la Religione

Cattolica, accrescendo nuovo lustro alla Chiesa , e proponendo non ma-
lita
publica adorazione, che all'imitazion de Fedeli nuovi esempj di santità . Otto
sono que' fortunati Personaggi prescelti da essa per esser riposti sopra gl'Alta-
ri, cioè i BB. TURRIBIO MOGROVESO Arcivescovo di Lima nel Perù ,
GIACOMO DALLA MARCA dell'Ordine de' Minori Osservanti di S. Fran-
cesco , AGNESE DI MONTEPULCIANO dell' Ordine de' Predicatori ,
PELLEGRINO LAZIOSI Servita , GIOVANNI DALLA CROCE Car-
melitano Scalzo , FRANCESCO SOLANO del già detto Ordine di S. Fran-
cesco , LUIGI GONZAGA , e STANISLAO KOSTKA ambo della Com-
Ma



GS
32

MNK
XVI 3485/4

Ex Bibl.
Pii
Martinucci

Ma siccome per togliere la lunghezza, e sodisfare più a pieno alla devozione de' Fedeli hà voluto Nostro Signore dividere in tre giorni la Sagra Funzione, assegnando il Giorno 10. del corrente Mese di Dicembre alla Canonizzazione de' tre primi Beati; il 27. a quella degl' altri tre susseguenti; & il 31. a quella degl'ultimi due: Così nel dar Io un compendioso ragguaglio di quanto s'è praticato in questa occorrenza, mi ristringerò a quelle sole ceremonie e funzioni, che sono comuni a tutte tre le predette Canonizzazioni.

La mattina dunque de' sopradetti giorni dall' atrio superiore del Palazzo Vaticano, dove si raduna il Clero Secolare e Regolare di Roma, move si con cerei accesi in mano la Processione; & uscita dalla porta, che chiamano delle Catene sotto un Tendato a tal fine nobilmente parato si porta attraverso della gran piazza fino ad entrare nel Portico opposto. Un tal tratto di strada resa più breve del solito stante il rigore della stagione viene di fuori fiancheggiato da due file di Soldati per impedire la calca del Popolo: sì come dentro al Tendato schieransi in due ale, lasciato però il passo libero in mezzo à quei che compongono la Processione. Al Clero succedono i Scudieri del Papa, i Procuratori Generali degl' Ordini Mendicanti, ch'anno luogo in Cappella, i Camerieri extra, gl' Avvocati Concistoriali, i Cappellani comuni, e segreti, che portano i Regni, e Mitre preziose del Papa; i Camerieri d'onore, e Segreti. Appresso i Cantori della Cappella Pontificia, e poi i Stendardi coll' Image di que' Beati, che la mattina si Canonizzano, sostenuti da Fratelli di qualche Confraternità, ed accompagnati da Sacerdoti vestiti in Cotta, o se furono Religiosi, dà più Religiosi del loro Ordine con torce accese. Succedono ad essi i Prelati Referendarj, Abbreviatori Votanti di Segnatura Cherici di Camera, & Auditori di Rota con Cotta, e Rocchetto: Poi otto Prelati Votanti di Segnatura, uno col Turibolo, e gl' altri sette con altrettanti Candelieri, quindi un Suddiacono Apostolico, che porta la Croce, i Penitenzieri di S. Pietro parati, gl' Abbati mitrati, Vescovi, Arcivescovi e Patriarchi, tutti con Piviale, e Mitra.

Tra tanto, che la Processione così ordinata s'incamina, il Papa nella Camera de' Paramenti vestito di Piviale, e Tirregno, si porta alla Cappella Sistina; ed ivi intonato l'Inno Ave Maris Stella, e postosi a sedere nella Sedia gestatoria riceve dal Cardinal Procuratore della Canonizzazione tre Cerei, due di 30. libra l'uno, e l'altro di 4. che Sua Santità porta acceso in mano. Indi prece data da Cardinali Diaconi con Dalmatica, da Cardinali Preti con Pianera, da Cardinali Vescovi con Piviale, tutti però con Mitra di damasco bianco, segue ancor Essa la Processione in Sedia gestatoria sotto il Baldachino accompagnata dalle solite Guardie, da Protonotari Apostolici, e da Generali de' i nominati Ordini Mendicanti.

Arrivato il Pontefice alla Basilica, e fatta orazione al Santissimo si porta nel teatro magnificamente parato, in cui deve celebrarsi la solenne Funzione. Ivi doppo breve orazione salito, ch'egli è, sul Soglio, e ricevuta la solita ubbidienza, da un Maestro delle Ceremonie vengono condotti avanti a Sua Santità il Cardinal Procuratore della Canonizzazione, & un Avvocato Concistoriale, e rimasto in piedi il Cardinale, e gl' altri inginocchiatisi, l'Avvocato a nome del predetto Cardinale fa la prima istanza al Pontefice colla parola *Instanter*, acciò voglia degnarsi d'ascrivere nel numero de' Santi i Beati, di cui si tratta. A questa supplica vien risposto dal Segretario de' Brevi a Principi a nome di Sua Santità con esortare tutti ad implorare il divino ajuto in un affare

fare di tanta importanza . Ciò fatto , scesa sua Beatitudine dal Soglio , e messi inginocchiati sul Faldistorio , si cantano da Musici le Litanie de Santi , quali finite , e ritornato il Papa a sedere sul Soglio tornano collo stesso ordine i Sopradetti a fare la seconda supplica colle parole *Instanter, Instantius*; e risposto dal Segretario , doverli di nuovo porgere preci all' Altissimo , Sua Santità si porta di nuovo al Faldistorio , e dopo breve orazione intona l'Inno *Veni Creator Spiritus* , al fine di cui canta l'Orazione dello Spirito Santo . Postasi di poi a sedere , vengono il Cardinale , & i predetti a fare la terza istanza colle parole *Instanter, Instantius, Instantissime* : Al che dettosi dal Segretario , che il Pontefice stima conveniente d'annoverare tra Santi , que' Beati ; Sua Santità stando a sedere con Mitra in capo pronuncia la sentenza della Canonizzazione , & ordinatefi dalla medesima le Bolle Apostoliche , e rogatifi di tal atto i Protonotarj Apostolici , Sua Beatitudine deposta la Mitra intona il *Te Deum* al rimbombo de Cannoni di Castel S. Angelo , & al suono di tutte le Campane di Roma ; Terminato il quale dice l'Orazione, in cui sono compresi i Nomi de' Beati Canonizzati, dando infine al Popolo la Solenne Benedizione .

Così compita la Funzione della Canonizzazione , mentre si recita Terza paratosi il Pontefice per Celebrare comincia il Sacrificio . All'Offertorio Sua Santità postasi a sedere con Mitra in testa , e preso il grembiale riceve per ciascheduno de' Beati Canonizzati l'oblazioni , che si portano con quest'ordine . Precede un Maestro di Ceremonie con quattro Mazzieri ; Segue un Cardinale con due Gentiluomini , quali portano due cerei di 60. libbre l'uno con l'Effigie di quel Santo, per cui s'offerisce . Poi seguono ò due qualificate Persone , ò se il Beato era di qualche Ordine Regolare , due Religiosi de' più riguardevoli , uno con un cereo picciolo dipinto come sopra , l'altro con un cereo di 12. libbre in luogo del canestro delle Tortore . Succede ad essi un altro Cardinale con due Gentiluomini , che portano due gran pani, uno dorato, l'altro inargentato con l'Arme di Sua Santità in mezzo di essi dipinta, poi due o Secolari o Regolari , uno con un cereo piccolo , l'altro con un cereo di 12. libbre in luogo del canestro delle Colombe . Quindi due altri Gentiluomini con due barilotti, uno dorato, l'altro inargentato, e dietro un Cardinale , a cui succedevano due altri come sopra , uno con cereo piccolo , e l'altro con cereo di 12. libbre in luogo del Canestro degl'uccelletti .

Finite le oblazioni segue la Messa, quale terminata Sua Santità dà di nuovo la Benedizione al Popolo .

L'Apparato messo in opera in questa funzione è uno de' più vaghi , e maestosi , che possino mai vedersi in simili congiunture . Prima d'entrare nella Basilica vedesi forgere dalla Loggia , detta della benedizione un gran Quadro espressivo della gloria de' Santi con due grandi Fame a' lati , e sopra con una gloria di Angeli , e lo Spirito Santo in mezzo . Dal parapetto di detta Loggia pende un gran Coltrone vagamente ornato, nel mezzo del quale vedesi l'Arme del Regnante Pontefice sostenuta da uno scherzo di putti frà una ghirlanda di fiori , rimanendo collocate sotto à detto Coltrone le Arme ò de' Principi , ò delle Religioni de' nuovi Santi , quali Arme formano ornamento verso l'ingresso principale della Basilica . Nelle due Loggie laterali a quella della Benedizione si vedono scherzi di Angeli in atto di festa , ed allegrezza ; e dal parapetto pendono due altre Coltri con una ghirlanda di fiori in forma ovale , che rinchiudono due simboli allusivi a' Santi , vi è un Cielo stellato col motto : *Quasi Stelle in perpetuas eternitates* ; ed un giardino di fiori

di fiori col motto : *Flores apparuerunt in terra nostra* , come può meglio riconoscersi dall'annesso disegno , lett. A.

Il Portico avanti la Basilica viene ornato di moltissimi Arazzi di prezzo inestimabile per essere i di loro disegni parti di Michel' Angelo Buonarroti , e Raffaele d' Urbino .

Entrando poi nella detta Basilica mirasi questa tutta pomposamente adornata , essendo ricoperti i duplicati pilastri da' capitelli fino alle basi con damaschi cremisi guarniti di lunghe trine di oro . Nel prim' ordine delle otto grandi nicchie , che fra' pilastri sono fraposte nella Navata maggiore si vedono otto grandi Statue di tutto rilievo rappresentanti gl'otto novelli Santi ; ed al piede di dette Statue nascono due grandi Cornocopj sostenuti da due Angioletti tutti dorati con due cerei dipinti di libbre 22. per ciascheduno . Nel secondo ordine di dette nicchie sono collocati varj scherzi d'Angeli in atto di sparger fiori , e di reggere trofei della Chiesa . Sotto a ciascuno delli quattordici archi delle spaziose Cappelle pende un ricco baldacchino , che fa corona ad un gran panneggio tutto lavorato ad arabeschi d'oro , nel mezzo del quale vedensi con vaghezza di colori , e nobiltà di disegno espressi i miracoli , e virtù de' nuovi Santi , ed un gran cartellone nella parte inferiore di detto panneggio, a' lati del quale vi sono due Arme lumeggiate ad oro . Sopra la ferraglia poi dell'arcone s'alza una gran profumiera a chiaro scuro d'oro sostenuta da due Angeli ; e nel gran giro del cornicione della Basilica, e della Cupola v'è disposta una moltitudine di doppiieri dipinti a chiaro scuro moro ; rendendo il tutto all'occhio una vaga simmetria, e ricca magnificenza.

Non meno vago , e magnifico è il Teatro destinato alla sagra funzione . Chiusa da un gran recinto a mezza luna la navata maggiore , vedesi in mezzo , la Confession di S. Pietro illuminata nel suo rifinimento superiore da una copiosa disposizione di cerei , nella quale dalla Cornice , che ricorre sopra le Colonne , pendono i Stendardi de' Santi , che devono quella mattina Canonizzarsi ciascuno in mezzo a due gran Lampadari di cristallo . Dal Pavimento poi verso la Cattedra nasce un piano declive , che a poco a poco inalzandosi termina in un semicircolo di quattro scalini , che vengono occupati da Prelati della Corte Romana ; Sopra de' quali gradini stendesi un altro piano più spazioso , a capo di cui sorge il Trono per il Sommo Pontefice sostenuto da sette scalini , ove stanno gl'Ambasciatori , e Principi del Soglio . A due lati comincia una triplice serie di banchi coperti d'arazzi per i Signori Cardinali , Arcivescovi , Vescovi , Penitenzieri , e Generali , e Procuratori Generali degl'Ordini Religiosi , ciascheduno secondo il lor'Ordine : qual serie terminata a man destra dal Altare con sette Candelieri , a man sinistra delle mense delle oblazioni , lascia luogo i Consultori della Sagra Congregazione de Riti . Il recinto poi esteriore , che chiude il sopradetto , formato ancor esso a mezza luna , dividesi dall'uno e l'altro lato in numerosi palchetti ferrati da gelosie dorate , dietro alle quali possa goderli dalle Persone più qualificate la gran funzione . Sopra di detto recinto, e gelosie ricorre un intreccio di Putti, e cerei tramezzati dalle Statue delle quattro virtù Cardinali , e da due Medaglioni con simboli allusivi alla Gloria de Santi . Altri palchetti rimangono a piè del Teatro al piano della Confessione, come potrà meglio riconoscersi dagl'anneffi disegni .

Un tale apparato è idea, e disposizione dell'Architetto Sig. Cav. Antonio Valeri Principe dell'Accademia di S. Luca .

Ciò ch'appartiene a pittura è opera del Sig. Carlo Roncalii .